

La Commissione europea ha presentato il 15.07.004 il nuovo Fondo europeo per la pesca (FEP) per il periodo 2007-2013 a sostegno della realizzazione di misure destinate a garantire la sostenibilità del settore e la diversificazione delle attività economiche nelle zone di pesca. Ogni anno verranno resi disponibili in media 700 milioni di euro; questo FEP subentrerà all'attuale Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFEP). Le misure FEP costituiscono un adeguamento all'evolversi delle esigenze dei settori sia della pesca che dell'acquacoltura e delle zone di pesca costiera interessate. L'impostazione seguita consiste nel contribuire a ridurre la pressione della pesca in modo da permettere la ricostituzione degli stock ittici e incoraggiare l'uso di attrezzature e pratiche più compatibili con le esigenze ambientali nei settori della pesca e dell'acquacoltura nonché in sede di lavorazione e commercializzazione dei prodotti della pesca. Il FEP fornirà inoltre aiuti alle regioni più colpite dalla perdita di posti di lavoro per aiutarle a diversificare e potenziare la propria base economica; gli aiuti FEP potranno inoltre essere erogati a favore di iniziative collettive e di azioni destinate ad incoraggiare le pari opportunità. Spetta agli Stati membri decidere quale combinazione di provvedimenti sia più adeguata alle esigenze delle loro regioni. Come deciso in sede di riforma della Politica comune della pesca nel 2002, con la nuova normativa non saranno più ammissibili gli aiuti destinati a rinnovare la flotta, ad esportare pescherecci o a creare imprese comuni.

Garantire la sostenibilità della pesca e delle zone di pesca nel quadro del FEP

Il progresso tecnologico ha reso necessario un numero minore sia di pescherecci che di addetti. Per affrontare i problemi connessi al sovrasfruttamento, all'esaurimento degli stock e agli effetti indotti dalla perdita di posti di lavoro, il FEP privilegia le misure destinate a realizzare la sostenibilità incoraggiando la riduzione e il miglioramento dell'attività di pesca e attenuando la dipendenza delle comunità costiere da questo tipo di attività.

Esempi:

Aiuti al settore delle catture

- Saranno disponibili aiuti ai proprietari e agli equipaggi obbligati a sospendere temporaneamente l'attività di pesca per rendere possibile la ricostituzione degli stock, o a motivo del mancato rinnovo di un accordo di pesca, o a seguito di calamità naturali.
- Programmi di formazione e riqualificazione o regimi di prepensionamento.
- Sarà ammissibile agli aiuti l'utilizzo di attrezzi da pesca con minore impatto sull'ambiente marino.
- I giovani pescatori beneficeranno di incentivi specifici alla formazione.
- Aiuti destinati a potenziare la sicurezza e l'igiene a bordo.
- La cessazione permanente dell'attività dei pescherecci sarà oggetto di finanziamenti nel quadro del FEP; verranno rese più rigorose le condizioni di erogazione degli aiuti.
- Misure di supporto per la flotta da pesca artigianale.

Acquacoltura, lavorazione e commercializzazione

- Il FEP favorirà l'acquisizione e l'applicazione di attrezzature tecniche compatibili con le esigenze ambientali.

- Viste le condizioni di mercato, gli aiuti saranno destinati in priorità alle piccole imprese.
- Gli allevatori di molluschi e crostacei obbligati a sospendere temporaneamente il raccolto saranno ammissibili agli aiuti.

Sviluppo sostenibile delle zone di pesca costiera

- Saranno ammissibili le iniziative volte a diversificare e potenziare la base economica nelle zone di pesca particolarmente colpite dall'esaurimento degli stock, nonché i progetti destinati a promuovere il ruolo delle donne in tali zone.

Iniziative collettive

- Saranno disponibili aiuti per progetti di comune utilità nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Le norme FEP saranno semplificate e verranno chiarite le responsabilità della Commissione e degli Stati membri.